"Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi". Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù. *Mt 1*

BUONO E SANTO NATALE

Avvisi

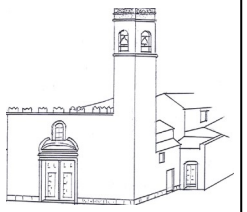
Domenica 30 Dicembre alle 19.00 nel salone della PGVR ci sarà una tombolata per sostenere la missione redentorista in Albania. Siete tutti invitati!

Venerdì 25 gennaio 2019 alle ore 20:00 nel salone PGVR c/o padri Redentoristi, in Via Ciusa 23, inizieranno **gli incontri di preparazione alla vita matrimoniale**. Chi fosse interessato è pregato di rivolgersi al Parroco per l'iscrizione!

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ e **GIOVEDÌ: dalle 16.00 alle 17.00**
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com** (*certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.*) **www.parrocchiasansperate.it**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**
Ufficio: ***070 960 0100*** abitazione: ***070 960 1957*** urgenze: *3398316606*

Sperate!
23 Dicembre 2018
IV Domenica di Avvento



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

Riconosci, cristiano, la tua dignità

Il nostro Salvatore, carissimi, oggi è nato: rallegriamoci! Non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne. Nessuno è escluso da questa felicità: la causa della gioia è comune a tutti perché il nostro Signore, vincitore del peccato e della morte, non avendo trovato nessuno libero dalla colpa, è venuto per la liberazione di tutti. Esulti il santo, perché si avvicina al premio; gioisca il peccatore, perché gli è offerto il perdono; riprenda coraggio il pagano, perché è chiamato alla vita.

Il Figlio di Dio infatti, giunta la pienezza dei tempi che l'impenetrabile disegno divino aveva disposto, volendo riconciliare con il suo Creatore la natura umana, l'assunse lui stesso in modo che il diavolo, apportatore della morte, fosse vinto da quella stessa natura che prima lui aveva reso schiava. Così alla nascita del Signore gli angeli cantano esultanti: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama» (Lc 2, 14). Essi vedono che la celeste Gerusalemme è formata da tutti i popoli del mondo. Di questa opera ineffabile dell'amore divino, di cui tanto gioiscono gli angeli nella loro altezza, quanto non deve rallegrarsi l'umanità nella sua miseria! O carissimi, rendiamo grazie a Dio Padre per mezzo del suo Figlio nello Spirito Santo, perché nella infinita misericordia, con cui ci ha amati, ha avuto pietà di noi, e, mentre eravamo morti per i nostri peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo (cfr. Ef 2, 5) perché fossimo in lui creatura nuova, nuova opera delle sue mani.

Deponiamo dunque «l'uomo vecchio con la condotta di prima» (Ef 4, 22) e, poiché siamo partecipi della generazione di Cristo, rinunziamo alle opere della carne. Riconosci, cristiano, la tua dignità e, reso partecipe della natura divina, non voler tornare all'abiezione di un tempo con una condotta indegna. Ricordati che, strappato al potere delle tenebre, sei stato trasferito nella luce del Regno di Dio. Con il sacramento del battesimo sei diventato tempio dello Spirito Santo! Non mettere in fuga un ospite così illustre con un comportamento riprovevole e non sottometterti di nuovo alla schiavitù del demonio. Ricorda che il prezzo pagato per il tuo riscatto è il sangue di Cristo.

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 23 Dicembre *IV Dom. di Avvento*	**08.00** **10.00** 18.30	Nives Olla, Giuseppina e Teresa Ignazio Cabras *(16°anniv)* *Novena di Natale*
Lunedì 24 Dicembre *Santi antenati di Gesù Cristo*	**09.00** 18.30	*Maddalena Atzeni (2°anniv)* *Novena di Natale*
Martedì 25 Dicembre *Natale del Signore*	**00.00** **08.00** **10.00**	Messa della Notte Natale del Signore Natale del Signore
Mercoledì 26 Dicembre *S. Stefano*	**10.00** **17.30**	Palmerio *Sciola (20°anniv)*
Giovedì 27 Dicembre *S. Giovanni Apostolo*	**17.30**	Cristina Lai
Venerdì 28 Dicembre *S. Innocenti Martiri*	**17.30**	Emilio Maccioni e Delfina
Sabato 29 Dicembre *S. Tommaso Beckett*	**16.30** **17.30**	Antonia Schirru (*trigesimo.*) Antonio, Lucia; Virgilio
Domenica 30 Dicembre *S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe*	**08.00** **10.00**	Antonio Lasio Mario Pau. Battesimo di Enrico Cau

Sperate! SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30 **18.00** 19.00	Lauro Spiga Peppina Secci *Novena di Natale dei giovani*
17.00	
00.00 **10.30** **18.00**	Messa della Notte Natale del Signore Natale del Signore
17.00	Anselmo Pilloni *(4° mese)*
16.00 **17.00**	Pietro Vacca (*trigesimo*) In ringraziamento nel 60° anniv. di matrimonio dei coniugi Fanari
16.00 **17.00**	Fernanda Casti (*trigesimo*) Vincenzo Spiga (*3°anniv*)
18.00	Secondo l'intenzione dell'offerente
10.30 **18.00**	Amedeo e Giovanni Figus Salvatore Porcu

Andiamo fino a Betlemme, come i pastori. L'importante è muoversi. Per Gesù Cristo vale la pena lasciare tutto. E se, invece di un Dio glorioso, ci imbattiamo nella fragilità di un bambino, con tutte le connotazioni della miseria, non ci venga il dubbio di aver sbagliato percorso. Perché, da quella notte, le fasce della debolezza e la mangiatoia della povertà sono divenuti i simboli nuovi dell'onnipotenza di Dio. Anzi, da quel Natale, il volto spaurito degli oppressi, le membra dei sofferenti, la solitudine degli infelici, l'amarezza di tutti gli ultimi della terra, sono divenuti il luogo dove egli continua a vivere in clandestinità.

A noi il compito di cercarlo.

E saremo beati se sapremo riconoscere il tempo della sua visita. Mettiamoci in cammino, senza paura. Il Natale di quest'anno ci farà trovare Gesù e, con lui, il bandolo della nostra esistenza redenta, la festa di vivere, il gusto dell'essenziale, il sapore delle cose semplici, la fontana della pace, la gioia del dialogo, il piacere della collaborazione, la voglia dell'impegno storico, lo stupore della vera libertà, la tenerezza della preghiera.

Allora, finalmente, non solo il cielo dei nostri presepi, ma anche quello della nostra anima sarà libero di smog, privo di segni di morte, e illuminato di stelle.

E dal nostro cuore, non più pietrificato dalle delusioni, straripera la speranza».

Sono le parole che mons. Tonino Bello scrisse pochi mesi prima della sua morte avvenuta nel 1993 e che costituiscono anche per noi un'occasione di riflessione e di presa di coscienza sui nostri vissuti.

Auguri di un Natale vero, ricco e impegnato!

SMA